

Portapalo

www.portapalo.it

22 MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 2010

MEDIA & cultura



Avvenire & Lerici dal 24 luglio di nuovo insieme

La più antica delle feste dedicate ad «Avvenire», quella che si tiene ogni anno a Lerici (La Spezia), aprirà il 24 luglio, alle 18.30, con la Messa presieduta dal vescovo Francesco Moraglia, vescovo di La Spezia-Sarzana-Brugnato. Nel corso dell'evento, che si concluderà il 1° agosto, incontri culturali, spettacoli e spiritualità. Tra gli appuntamenti più attesi la consegna del premio «Narducci» (il 28 luglio), quest'anno assegnato alla polacca Wanda Polawska, autrice del libro «Giovanni Paolo II, un'esistenza sacerdotale».

A Desenzano l'intelligenza apre per ferie



Il porto di Desenzano del Garda

Mostre, concerti, dibattiti ma anche l'offerta di libri in chiesa per stimolare i villeggianti e coinvolgere i residenti

DA DESENZANO DEL GARDA DON LUCA CESARI *

Ogni terra ha i suoi detti, e in diocesi di Verona ho sentito dire che la pastorale sul lago di Garda va in ferie con l'arrivo dei primi turisti, in primavera, complice il lavoro delle strutture ricettive che impegna a tempo pieno tanti parrochiani. Ma da quando mi trovo a Desenzano e ho iniziato a svolgere il mio ministero di vicario parrocchiale prima e parroco negli ultimi due anni, mi sono reso conto che anche qui la pastorale è sempre attiva. Altrimenti che cosa diremo a nostro Signore, quando ci chiederà che cosa abbiamo fatto per i tanti fratelli e sorelle villeggianti? Le parrocchie di Desenzano offrono le attività educative e d'intrattenimento

ormai entrate nella pastorale tradizionale (grest, campi estivi) ma emergono anche nuove iniziative. In duomo è stato aperto uno spazio nel quale vengono offerti sia libri di carattere religioso, sia oggetti religiosi. Siamo all'inizio ma l'attività sembra incontrare le aspettative dei fedeli. Assieme alla vicina parrocchia di San Giuseppe Lavoratore abbiamo poi voluto arricchire le nostre feste patronali - che hanno luogo nel tempo estivo - con le mostre del Meeting dei Popoli di Rimini dell'anno scorso: la figura di sant'Agostino e l'esperimento delle "Reduccionies" del Paraguay. Alcuni parrochiani si rendono disponibili per un servizio di presentazione delle mostre, contribuendo a trasmetterne il messaggio. Alcuni concerti musicali, un dibattito con testimonianze dirette

circa la situazione israelo-palestinese in Terrasanta e la presentazione del "Manuale di sopravvivenza per cattolici" di M. Palmiro sono altre iniziative dell'estate 2010 che mirano a coinvolgere cittadini e turisti. La ricchezza che il nostro territorio presenta in santuari, chiese e abbazie già da qualche anno è oggetto di valorizzazione da parte della Pastorale turistica. Il "Givedì in monastero", la visita guidata ai monumenti religiosi con l'aiuto di studenti, le Messe in lingua straniera, sono proposte apprezzate dai villeggianti. Di fronte alla vastità del raccolto che biondeggia, di quanti operai avremmo ancora bisogno, ma intanto qualche passo avanti lo stiamo facendo.

* parroco a Desenzano del Garda

LA FRASE

Se guardiamo alla storia della Chiesa vedremo che è ricca di figure di santi e beati che, proprio partendo da un intenso e costante dialogo con Dio, illuminati dalla fede, hanno saputo trovare soluzioni creative, sempre nuove, per rispondere ai bisogni umani Benedetto XVI ai giovani di Sulmona, 4 luglio

In vacanza c'è cultura

La quarta volta di Bibione Festa con i media cattolici



L'attesa per un viaggio. Stavolta dell'anima, del cuore e della stessa ragione sulle ali della fede. Famiglie intere, bimbi, anziani sono in vacanza a Bibione (Venezia). E tanti attendevano questa (lunga) festa per Avvenire che, come nei tre anni

precedenti, ha messo in piedi don Andrea Vena, parroco di Santa Maria Assunta. Festa aperta ieri sera (dopo il prologo col segretario della Cei, monsignor Mariano Cronicati) dall'incontro della gente con Marco Tarquinio, direttore di Avvenire. Festa per parlare di Dio e degli uomini, dei media, della speranza e dei problemi del nostro tempo. La gente sta rispondendo riempiendo le piazze dove si tengono gli appuntamenti quasi ogni sera, sino a fine di luglio. Ce n'era molta anche ieri sera. «La gente ci insegna che possiamo osare di più, che dobbiamo dare ragione alla nostra speranza», spiega don Vena, che di questi tempi sta dormendo poco. Proprio come una quarantina di suoi parrochiani e altrettanti volontari, dai quindici-seicis a settant'anni. Quelli che allestiscono le serate e permettono alla festa di brillare. Poi ci sono loro, i turisti, che cenano un po' prima, così da essere alle 21 nella piazza davanti alla parrocchia (o in quella centrale di Bibione) a seguire le iniziative di «Bibione guarda all'Avvenire». «Accogliamo il nostro invito», continua don Vena, entusiasta: «Da parroco sento l'invito alla sfida culturale della Chiesa. E penso che dobbiamo fare in modo che la gente non si lasci influenzare più dai media che dalla Parola». Per questo va come un treno. D'estate raccoglie fino a 4 mila persone alle Messe, distribuisce 1.400 copie del bollettino parrocchiale, 550 di Avvenire e 400 de Il Popolo, il settimanale diocesano. Solo nella prima domenica di luglio ha venduto, in parrocchia, un centinaio di libri nel bookshop accanto alla chiesa. Impossibile is nothing, dice una famosa pubblicità; e don Andrea vede averla presa in parola. I fatti gli danno ragione. Basta vedere il via vai nella sua parrocchia, le confessioni nello spazioso che si è inventato nella notte fra il giovedì e il venerdì e che attrae folle di ragazzi. Basta vedere queste serate che fanno conoscere e apprezzare Avvenire a turisti che probabilmente non lo abbandonarono anche a vacanza finita.



Il bookshop attivato dalla parrocchia di Bibione, accanto alla chiesa

LA SFIDA

STAGLIANO: AVVENIRE SERVE L'EVANGELIZZAZIONE

Comunicare in modo efficace i valori per cui l'umanità splende; «collegare la critica della ragione umana in una società in cui dominano emozioni e improvvisazione; e trasmettere cultura, ovvero fornire al lettore, anche non credente, le informazioni affinché possa formulare il proprio giudizio su questioni come la vita, il dolore, la politica e il fattore religioso. Per il vescovo di Noto Antonio Stagliano, membro della commissione episcopale per la Cultura e le comunicazioni sociali, è questa la sfida di Avvenire. «La cultura - spiega il presule - è ciò che rende l'uomo più uomo, ciò che coltiva e umanizza l'umano. Ecco perché essa ha bisogno di una comunicazione orientata. Proprio per stimolare la riflessione della comunità netina Stagliano sta incoraggiando iniziative culturali nel territorio diocesano che intendono proporre Avvenire come strumento per guidare e accompagnare la comunità in un percorso di inculturazione, propedeutico all'evangelizzazione. Primo tra i temi del Convegno internazionale di Bioetica che si terrà il 10 e 11 settembre a Noto sul tema "Senso umano e bioetica clinica: pensare la sofferenza nella dimensione della complessità". (L. Mal.)

Sul mare di Portapalo si premia l'informazione



DA NOTO LAURA MALANDRINO

Avvenire sbarca "Più a Sud di Tunisi", il Premio nazionale giornalistico-letterario che deve la sua denominazione alla posizione geografica di Portapalo di Capo Passero, piccolo comune del Siracusano situato al di sotto del parallelo della capitale tunisina. Giunto alla sua quinta edizione e organizzato dalla parrocchia San Gaetano di Portapalo, nella diocesi di Noto, l'edizione 2010 che si svolgerà il 9 ottobre, infatti, propone Avvenire come modello di comunicazione e cultura. «L'idea di istituire il premio è nata nel 2005 per creare un momento di animazione culturale nel territorio, un'occasione di incontro per riflettere con giornalisti e scrittori di respiro nazionale sullo stato della nostra società a partire da notizie che spesso arrivano difficilmente all'attenzione dei "media"; le parole sono di Gaetano Foti, docente ordinario di Fisica nucleare nell'Università degli Studi di Catania e presidente della giuria che seleziona i vincitori del premio. Come ricorda don Calogero Patacino, parroco di San Gaetano, la promozione dei media cattolici in parrocchia non è una novità: i giovani in diverse occasioni hanno promosso Avvenire, anche attraverso il Portapalo, senza dimenticare il periodico La Vita diocesana. Avendo come punto di riferimento la dottrina sociale della Chiesa, "Più a Sud di Tunisi" punta l'attenzione sulle tematiche del Sud del mondo, dell'etica nei mass-media, dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti, dell'importanza della memoria storica e del recupero sociale dei detenuti, senza dimenticare due questioni cruciali del nostro tempo: la sfida educativa e la questione antropologica. L'albo dei premiati ad oggi annovera professionisti quali Nino Milazzo, già vicedirettore del Corriere della Sera; Claudio Monici e Nello Scavo, inviati di Avvenire; Felice Cavallaro, inviato del Corriere della Sera; Alfio Caruso, editorialista de L'Espresso; Gaetano Foti, giornalista e Ufficio stampa Cei; Albina Perri, inviata di Libero; Romina Remigio, della rivista Missioni Consolata; e Giulio Albanese, direttore di Popoli & Missioni.

Dai mass media all'intrattenimento: storie di parrocchie che organizzano un calendario estivo di appuntamenti

Cesenatico fa festa alla stampa

Ci sarà spazio anche per parlare di informazione. Lo assicura il parroco di San Giacomo apostolo in Cesenatico, don Gian Piero Casadei, che pensa già al programma dei «Lunedì culturali» per il prossimo anno. «L'occasione ci viene fornita da una fortunata coincidenza - spiega don Gian Piero -. Nel 2011 il nostro settimanale diocesano Corriere Gesenate festeggerà cent'anni di vita. Nello stesso giorno di avvio delle pubblicazioni del giornale, il 12 agosto, ma 40 anni dopo, viene ordinato sacerdote monsignor Silvano Ridolfi, mio predecessore a Cesenatico, attuale direttore dell'agenzia Migranti Press». Alcuni anni fa, è stato lo stesso don Silvano

a dare inizio ai «Lunedì culturali». «Per la prossima edizione - continua il parroco - daremo ospitalità agli amici di Avvenire». Dunque il quotidiano è già invitato a Cesenatico per i festeggiamenti del secolo di vita del periodico diocesano. Un impegno confermato nei giorni in cui si svolgono le celebrazioni per l'Anno giacobeo che avranno il clou nella festa del patrono, il 25 luglio. Alle 21 il vescovo Lanfranchi presiederà la Messa, poi la statua del santo verrà portata in processione lungo il portonale leonardesco. Il 19 luglio, alle 21.15, quale relatore ai «Lunedì culturali» sarà lo storico Francesco Cardini che interverrà su «Homo viator: la figura del pellegrino nel Medioevo». Francesco Zanotti



Haiti sulla Riviera romagnola

DA RIMINI PAOLO GUIDUCCI

Metti un lunedì a due passi dal mare tra canti, spettacoli e incontri per costruire ponti non muri, relazioni e non steccati. Con un linguaggio articolato e gente e in grado di allargare l'orizzonte, abbracciando Haiti, il Venezuela e i mass media. «È importante promuovere, tra i residenti come tra i turisti, una stampa in grado di dare una lettura più attinente alla realtà dei fatti, più sgombra dai pregiudizi e più vicina ad una concezione integrale di persona. Avvenire, come il settimanale cattolico riminese il Ponte, sposa questa linea e come tale va promosso, con ogni mezzo». Don Aldo Fonti, 63 anni, parroco, è tornato in diocesi dopo anni di esperienza missionaria in Venezuela. Ha colto la palla al balzo quando gli si è presentata l'occasione di

organizzare tutti i lunedì della stagione estiva un appuntamento in collaborazione con la locale Pro Loco. «Ponti non muri: scommettere sulla speranza» è il titolo del programma estivo della parrocchia Santa Maria, un cartello pubblicitario e di ottimo livello fatto di nove appuntamenti, sempre al lunedì, ore 21, di generi e

La comunità di Viserba, a due passi da Rimini, propone grandi temi dell'attualità e musica La formula del parroco, don Fonti: tutti in piazza il lunedì sera, con la stampa cattolica

tagli diversi ma unito da un filo rosso. La musica per educare anche il cuore sulla via della pace. Incontri e dibattiti per aprire un varco sull'attualità e giudicare la diversità, l'etica e lo sviluppo con gli occhi della speranza. Dopo l'esordio affidato al canto, con i cori delle parrocchie di Viserba intonate per Haiti, è toccato a don Lorenzo Lasagni intervenire nel teatro parrocchiale su "Sincretismo religioso", in collaborazione con il

Grùs. Ancora musica e danza per uno spettacolo a beneficio della missione in Venezuela, per arrivare poi a «Ponti di pace: educare alla pace», il tema dell'incontro con l'ex presidente nazionale Agesci Grazia Bellini (teatro parrocchiale) e di ottimo livello fatto di nove appuntamenti, sempre al lunedì, ore 21, di generi e